

ATTIVITÀ GAS BIENNIO 29/10/2021

Tema	Alla luce della Parola
Obiettivo	Comprendere che per fare il primo passo ed agire verso il nostro sogno è necessario avere coraggio di buttarsi anche se non si sa cosa troveremo sulla strada. Inoltre nel nostro cammino, se stiamo bene attenti, possiamo individuare uno sguardo dolce, attento a noi e sicuro, che diventa come una chiamata da seguire per mantenere la strada più giusta per noi.
Materiale	Sciarpe/bende per occhi, foglietti canzoni, foglietti sguardi e foglietti vieni e seguimi

Sviluppo dell'attività

- 20:00 - 20:15 | Accoglienza
 - 20:15 - 20:35 | Preghiera + ascolto canzone The Sun "voglio coraggio"
 - 20:35 - 20:50 | Primo momento: Buttarsi anche se c'è il vuoto
 - 20:50 - 21:05 | Secondo momento: Individuo il "mio" sguardo
 - 21:05 - 21:30 | Terzo momento: Vieni e seguimi
 - 21:30 - 21:45 | Quarto momento: La chiamata di Zaccheo
-

1. Buttarsi anche se c'è il vuoto (15 min)

Iniziamo l'attività con un gioco:

si dividono i ragazzi in due gruppi. Metà di loro verranno posti in fila girati e verranno bendati.

Dietro ad ognuno viene assegnato un altro ragazzo e al "via" i ragazzi davanti dovranno lasciarsi cadere all'indietro e verranno presi al volo dai ragazzi della fila alle spalle.

Poi si fa cambio scambiando le coppie.

Importante è che ogni ragazzo bendato NON sappia chi c'è dietro di lui a prenderlo.

Il gioco ha l'obiettivo di far compiere ai ragazzi un atto di CORAGGIO, nel quale si sono dovuti fidare di qualcuno senza sapere chi egli fosse. Questo serve a trasmettere il messaggio che per realizzare il proprio sogno non serve solamente affidarlo a Dio, ma occorre anche affidarCI a Lui anche se non si sa cosa ci aspetta dopo, sapendo che cadremo in braccia sicure.

- Potrebbe essere faticoso fare questo passo, ma ne vale la pena visto il risultato?
 - La volta scorsa abbiamo provato ad affidarci al caso durante il gioco del dado rischiando di essere eliminati...mentre oggi il gioco è stato vinto da tutti. Come mai?
 - Mi sento pronto ad utilizzare un po' di coraggio per intraprendere il mio cammino?
-

2. Individuo il "mio" sguardo (15 min)

Si mettono a terra in mezzo al cerchio tante immagini di sguardi, da quello in bianco e nero a quello a colori, da quello che guarda a destra a quello che guarda in un'altra direzione a quello che fissa chi lo osserva.

Si chiede ai ragazzi quale sguardo li ha colpiti e come mai.

- lo sguardo che ti fissa negli occhi ti ha colpito subito. Come ti ha fatto sentire?
 - Senti che è come se ti stesse chiamando?
 - E' anche uno sguardo sereno, sorridente e accogliente...ti fa sentire notato? Ti fa sentire amato? Ti ricorda lo sguardo di qualcuno?
 - Quando mi sono sentito guardato così?
-

3. Vieni e seguimi (25 min)

Nel terzo momento si proiettano le parole di Papa Francesco nel discorso "vieni e seguimi":

"Anche a te Gesù dice: "vieni, seguimi!".

Vieni: non stare fermo, perché non basta non fare nulla di male per essere di Gesù.

Seguimi: non andare dietro a Gesù solo quando ti va, ma cercalo ogni giorno; non accontentarti di osservare dei precetti, di fare un po' di elemosina e dire qualche preghiera: trova in lui il Dio che ti ama sempre, il senso della tua vita, la forza di donarti"

Poi ci si divide in due gruppi e si chiede ai ragazzi:

- le parole "vieni e seguimi" cosa hanno in comune con lo sguardo che abbiamo visto poco fa?
- possiamo considerarli entrambi come una "chiamata"? Ovvero sentiamo che stanno chiedendo la nostra attenzione?
- E noi siamo pronti per rispondere a questa chiamata?

Viene poi consegnato ai ragazzi un foglietto, nella facciata davanti c'è scritto VIENI e nel retro SEGUIMI. I ragazzi, personalmente, dovranno scrivere un'azione concreta per ognuno.

Infine si fa una piccola condivisione di gruppo su quello che si è scritto.

4. La chiamata di Zaccheo (15 min)

Come ultimo momento si torna tutti insieme e si legge il vangelo di Zaccheo.

- Come ha risposto Zaccheo allo sguardo che Gesù ha riservato solo per lui?
- Si è sentito chiamato? Ha avuto il coraggio di seguirlo?
- In cosa noi ci sentiamo Zaccheo?

Vangelo secondo Luca

Entrò nella città di Gerico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomoro, perché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia.

Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!». Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto». Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo.

Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto.

ATTIVITÀ GAS TRIENNIO 29/10/2021

Tema	Alla luce della Parola
Obiettivo	È vero che siamo noi a dover “muovere il primo passo verso il paradiso”, ma è altrettanto vero che il Signore ci chiama continuamente! A queste chiamate come rispondiamo? La scelta è nostra. Il passo che possiamo muovere verso il paradiso sta anche nella nostra risposta.
Materiale	Foratrice per quaderno ad anelli , Stampa A5 canzone “Voglio Coraggio”, Stampa A5 vangeli Giovane Ricco & Zaccheo, Penne, Quaderni, Cartellone per Fantaservizio

Sviluppo dell'attività

- 20:00 - 20:15 | Accoglienza
 - 20:15 - 20:35 | Preghiera + Ascolto canzone The Sun “Voglio Coraggio”
 - 20:35 - 20:40 | Spostamento in chiesa
 - 20:40 - 21:00 | Un uomo nuovo è un nuovo inizio
 - 21:00 - 21:30 | Io credo in Te, cambio il mondo!
 - 21:30 - 21:40 | Questo è coraggio, buttarsi anche se c'è il vuoto
 - 21:40 - 21:45 | Spostamento in oratorio per avvisi
-

Un uomo nuovo è un nuovo inizio (20 min)

Riprendiamo velocemente quanto detto la settimana scorsa: la speranza ci porta a muoverci, siamo noi a dover fare il primo passo se vogliamo raggiungere il paradiso! Ora cerchiamo di capire, parlandone, se è questo l'unico modo per riuscire a fare dei passi avanti e raggiungere il paradiso.

Abbiamo quindi capito che “se non facciamo un passo verso il Paradiso, lui non verrà da noi”. Ma siamo proprio certi che questo “Lui” non faccia mai un passo verso di noi? Se ci abbandoniamo alla pigrizia che siano sempre gli altri a doverci trainare non plasmeremo mai la nostra identità personale e saremo solamente una copia di chi abbiamo seguito fino ad ora. A sentire certe parole ci sentiamo imperfetti ed incompleti, ma la realtà dei fatti è che Gesù non ci riempie di cose belle ma piuttosto ci chiede di svuotarci del vecchio e di riempirci del nuovo. Ci chiede, in sostanza, di diventare dei veri apostoli.

Domande e riflessioni:

- Ok che dobbiamo fare il primo passo, ma ci aspettiamo che “Lui” faccia un passo verso di noi?
- “I dubbi sono insistenti, le risposte spesso assenti!”. Cosa significa questa frase?
- “Ma tutto inizia dall'interno, un uomo nuovo è un nuovo inizio!”. Cosa significa “rinnovarsi”?

Io credo in Te, cambio il mondo! (30 min)

Consegnamo ai ragazzi il foglio A5 con i passi del Vangelo che raccontano la storia del giovane ricco, quella di Zaccheo, quella della chiamata dei primi discepoli (vi farò pescatori di uomini). Leggiamo insieme i brani e cerchiamo le similitudini/differenze, ne discutiamo insieme.

Consegnamo anche il foglio A5 con la canzone "Voglio coraggio". I ragazzi avranno modo di riflettere personalmente e rispondere alle domande dietro ai foglietti. Chiudiamo con un po' di condivisione di gruppo.

Siamo chiamati ad essere apostoli per due motivi: il primo è il fatto che siamo "chiamati" a seguire Gesù nel suo cammino, il secondo invece è perché ci sentiamo "amati" da Gesù stesso. Lo slogan "Amati e Chiamati" ci dice proprio questo: che Gesù ci invita a seguirlo, ma un apostolo non è qualcuno che fa copia-incolla di ciò che dice o fa il suo maestro. Nei tre vangeli troviamo tre figure diverse: gli apostoli, che avevano un lavoro e una famiglia che lasciano per seguire Gesù, il giovane ricco, che non è capace di separarsi dai suoi averi materiali, e Zaccheo, che pur essendo ricco sceglie di donare e donarsi per avere il Paradiso. In tanti domandano "Cosa devo fare, per avere qualcosa in cambio?" ma forse la domanda più corretta è "Cosa devo dare, per avere qualcosa in cambio"?

Domande e riflessioni:

- "Fare", "dare" ed "avere". Sono tre verbi simili, ma ci rendiamo conto della loro differenza?
- Hai notato la sostituzione di "chi cambia sé" in "chi crede in Te" nel ritornello?
- La frase cruciale è "Questo è coraggio: buttarsi anche se c'è il vuoto!". Cosa significa per noi?

Questo è coraggio: buttarsi anche se c'è il vuoto (10 min)

Al termine del deserto, metteremo al centro del cerchio un cartellone diviso in 5 parti (una per ogni servizio del Fantaservizio proposto la scorsa settimana). Ogni ragazzo metterà il suo nome sotto ai servizi che è disposto a fare (ci sarà chi sarà disposto a fare tutto e metterà il suo nome sotto ogni servizio e chi sarà disposto a fare solo alcune cose e metterà il suo nome sotto ai servizi scelti). Saremo noi educatori a scegliere i vari ruoli (in base alla loro disponibilità) entro la prossima settimana.